



CRESCONO LE GARANZIE ALLE AZIENDE

Programmazione comunitaria Zilli: certificati oltre 90 milioni

UDINE. «A seguito dell'attuazione della riforma del Fondo centrale di garanzia per le Piccole e medie imprese (Pmi), la sezione speciale attivata dalla Regione da settembre 2019 ha registrato, dopo un avvio piuttosto difficile, un'impena nel ricorso, sia in termini di pagamenti erogati che di numero di soggetti richiedenti, che fa ben sperare in ottica futura».

Lo ha reso noto l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, introducendo la seconda giornata del convegno "Exchange of Experience in Fvg-progetto Interreg Europe Innova" sui temi degli strumenti finanziari per le imprese innovative organizzato da Friuli Innovazione assieme al Servizio accesso al credito della Direzione centrale Attività produttive. In particolare, l'ultima rilevazione ha registrato per la Sezione speciale Fvg del fondo centrale di garanzia dalla data di attivazione (17 aprile 2018) a dicembre 2019 un totale di 943 mila 700 euro di pagamenti e 147 operazioni. Oltre all'ottima performance del Fondo di garanzia, su cui è auspicato un consolidamento, davanti a una platea internazionale Zilli ha illustrato gli strumenti finanziari attualmente messi a disposizione dalla Regione, aggiornando anche la situazione nell'ambito della programmazione Por-Fesr 2014-2020.

«Successivamente al 31 di-



L'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli

cembre 2018, prima importante scadenza della cosiddetta "regola n+3" e dei target di performance framework, l'amministrazione ha raggiunto e largamente superato anche nel 2019 – ha spiegato – gli obiettivi di spesa. A fronte di un obiettivo di spesa minima pari a 60 milioni di euro, la Regione ha infatti certificato al 31 dicembre 2019 oltre 90 milioni di euro». Lo scambio di esperienze in corso a Friuli innovazione è un'iniziativa di respiro internazionale che vuole fare luce su come usare i fondi europei per dare vita a strumenti finanziari efficaci a

favore dei progetti di innovazione imprenditoriale.

Vi partecipa una delegazione di agenzie finanziarie di sette Stati dell'Ue – Belgio, Lituania, Italia, Slovenia, Spagna, Portogallo, Polonia, Slovenia – che amministrano i fondi strutturali e di investimento europei (Sie) nei rispettivi Paesi/Regioni. Facilitare l'accesso al sistema finanziario per startup e Pmi innovative e contemporaneamente promuovere un utilizzo più efficace dei fondi pubblici destinati a stimolare la competitività e l'innovazione è l'obiettivo del progetto. —